

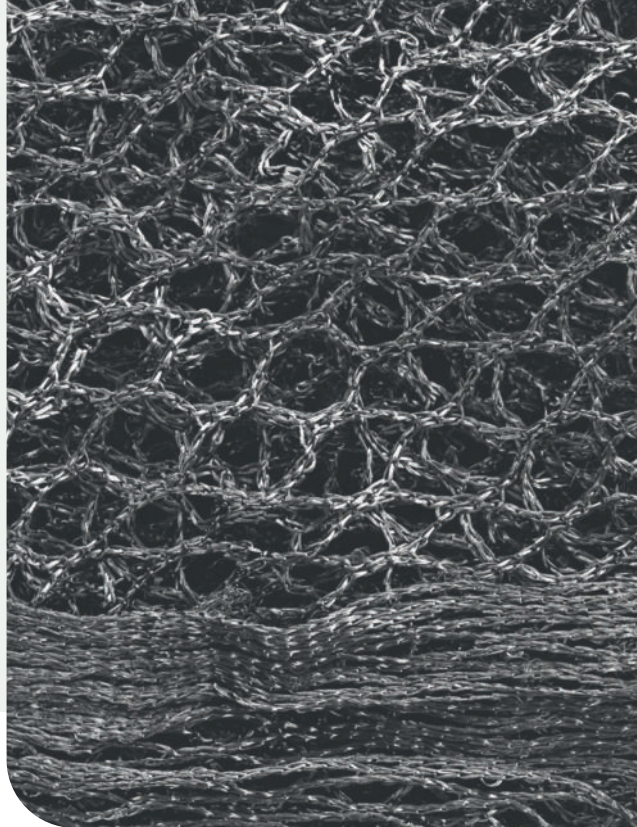


Regia Giuseppe Vignieri
Drammaturgia Giuseppe Vignieri
In scena Giuseppe Vignieri
Luci e tecnico di scena Francesco Norata
Produzione I Trovatori
Durata 50 min circa

[Teatro civile / distopico / contemporaneo]

La rete

Pubblico di riferimento Scuole secondarie di primo e di secondo grado, pubblico generale a partire dai 14 anni



Scheda artistica

In un paese a sud della costa siciliana, sede di sbarchi e naufragi, vivono Andrea, un giovane pescivendolo, laureato alla triennale di economia aziendale, ma che ha deciso di proseguire l'attività del padre, e Maria una giovane infermiera di reparto dell'ospedale del piccolo paese. La giovane coppia è segnata da un forte conflitto interno, ossia il desiderio dell'una di abbandonare la propria terra, palcoscenico di una tragedia che si consuma quotidianamente, contro la ferma decisione dell'altro di rimanere.

Andrea, infatti, è consapevole che abbandonare il proprio paese voglia dire fuggire da una realtà scomoda a tutti, ma della quale nessuno può essere indifferente, e la grande rete posizionata sulla facciata della loro abitazione, sede di tutti i "doni" che il mare offre ogni giorno, lo ricorda a loro e a chi, come la Signora Carmela, crede che distogliere lo sguardo da quella facciata possa dispensarci da una problematica sociale che ci vede tutti coinvolti.

La scena si svolge in un'intera notte, all'interno dell'appartamento della giovane coppia, che vede Andrea e Maria battibeccarsi sulla solita questione partire/restare. Ad accendere la discussione è proprio la notizia dell'ennesimo sbarco avvenuto nel paese e di come Andrea, insieme ai suoi compaesani, abbiano dato una mano al porto alle numerose famiglie stipate nei gommoni. La discussione viene interrotta, nel momento in cui Maria riceve una chiamata dall'ospedale, per correre in reparto e dare una mano agli altri colleghi. In assenza della moglie, Andrea cercherà conforto nella musica seduto al balcone, ma la notizia che un terzo gommone si è ribaltato a largo della costa, porterà il giovane ad un'accesa e dura discussione con la Signora Carmela. Il rientro sconvolgente ed improvviso di Maria e l'esasperazione di Andrea, porteranno la giovane coppia ad una decisione inaspettata, grazie anche alla collaborazione della Signora Concetta, dirimpettaia della stanza da letto della casa dei due giovani. Il pubblico diverrà testimone oculare attraverso il balcone, delimitato dalla rete, dei conflitti interni ed intestini di una coppia normalissima come tante altre, ma che con tutte le difficoltà sociopolitiche e socioeconomiche, resiste e persiste all'amore; mentre diverrà protagonista nel momento in cui Maria e Andrea, dialogheranno e si scontreranno con la loro dirimpettaia, che si ostina e persevera nella insidiosa richiesta di togliere la scomoda rete. Uno spettacolo: dai dialoghi serrati e ritmati, con linguaggio fluido e comune impreziosito da inflessioni dialettali; a tratti crudo e distaccato ma non per questo meno poetico, tratterà con ironia e dramma, comicità e tragedia tematiche contemporanee di un fortissimo impatto sociale. I pochi elementi scenici, che daranno vita all'appartamento di Maria e Andrea, faranno da contraltare alla grande rete, donata gentilmente da Don Carmelo La Magra ex parroco di Lampedusa e famoso per la sua sensibilità ed il suo attivismo sugli sbarchi. In una società in cui ogni individuo si affanna disperatamente nell'autoaffermazione, nella ricerca ostinata di un proprio ruolo e di una propria identità, in cui l'egoismo e la venalità la fanno da padrona, "La rete" vuole essere un grido di speranza, di chi vive ogni giorno la tragica esperienza dei naufragi e degli sbarchi, soffocato dall'indifferenza. Lo spettacolo nasce come provocazione nei confronti di chi ha steso un velo sui propri occhi, ricamato con parole scomode e frasi fatte. Una rete che mira a sensibilizzare l'individuo e l'umanità attraverso la celebrazione dell'uomo e delle sue tracce senza nome che, vincendo l'oblio del mare, mirano a costruire una vera e sempre più grande rete sociale.

Per la scheda tecnica e tutte le info sullo spettacolo
inquadra il qr code o visita il nostro sito





[Chi siamo]

La compagnia I Trovatori



Compagnia teatrale fondata nel 2013 da Giuseppe Vignieri, attore, regista e autore, formatosi al Teatro Libero di Palermo. Fin dalle origini, la compagnia si distingue per una poetica che fonde **tradizione popolare e drammaturgia contemporanea**, con particolare attenzione alla **figura del giullare medievale**, reinterpretato come voce critica, ironica e civile della società attuale.

Elemento centrale dell'identità della compagnia è il progetto teatrale **I Racconti di Sepillo da Ypsigro**, un ciclo di spettacoli che rilegge in chiave moderna le forme della giullarata e del teatro popolare medievale, attualizzandole con linguaggi agili, accessibili e profondamente legati al presente. In queste rappresentazioni, il **coinvolgimento attivo del pubblico** è parte integrante della messa in scena: lo spettatore non è semplice testimone, ma parte del gioco teatrale, spesso interpellato, provocato, chiamato a partecipare.

Accanto a questo filone di ricerca, **I Trovatori** producono anche spettacoli di **drammaturgia originale e teatro civile**, affrontando tematiche sociali, culturali e politiche con uno stile essenziale e diretto. Una parte significativa del loro lavoro è dedicata al teatro ragazzi, con produzioni pensate per l'infanzia e l'adolescenza, capaci di stimolare immaginazione, senso critico e consapevolezza.

La compagnia promuove inoltre **progetti laboratoriali e percorsi formativi**, che mirano al coinvolgimento delle comunità locali, alla riscoperta delle narrazioni del territorio e alla rigenerazione di spazi marginali attraverso l'arte.

Tra le iniziative principali curate da **I Trovatori**:

- **StraTeatro**, rassegna teatrale nazionale che mette in rete giovani compagnie e artisti professionisti, promuovendo il dialogo tra tradizione e innovazione.
- **Castelbuono è una Favola**, festival dedicato al **Teatro Ragazzi**, con spettacoli, laboratori e performance pensate per il coinvolgimento diretto del pubblico più giovane.

Il lavoro della compagnia si fonda sulla convinzione che il teatro non sia solo rappresentazione, ma spazio vivo di relazione, in cui il pensiero critico, la memoria collettiva e l'azione scenica si intrecciano per generare consapevolezza e trasformazione.

Contatti

Direttore Artistico Giuseppe Vignieri | tel +39 351 9207461 mail dir.artisticatrovatori@gmail.com

Responsabile di compagnia Giuseppe Aiosi | mail infotrovatori@gmail.com

Amministrazione Giuseppe Di Marco | mail amministrazionetrovatori@gmail.com